



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PSIC83500A
CAGLI - F.MICHELINI TOCCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è quasi sempre superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi è generalmente inferiore a quella regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è uguale alla media regionale nella maggior parte delle situazioni, a volte anche superiore. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti regionali e nazionali nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni. Esistono delle criticità nelle classi seconde della primaria, in italiano, soprattutto nei plessi con classi poco numerose.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Al termine della scuola secondaria di 1° grado, non tutte le competenze chiave europee sono raggiunte ad un livello adeguato dai ragazzi. I livelli di acquisizione di alcune competenze vanno migliorati, soprattutto per quanto riguarda la competenza relativa allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità. Sono da migliorare anche le competenze in campo matematico, scientifico e tecnologico e delle lingue straniere. Anche se, per l'inglese e la matematica, il livello di acquisizione delle relative competenze europee non è corrispondente ai punteggi e livelli acquisiti dagli alunni nell'invalsi che sono generalmente eccellenti. Pertanto, sarà necessario rendere più affidabile e oggettiva la valutazione di queste competenze europee. In altri ambiti, come quello relativo alle competenze sociali e civiche, alle competenze metacognitive e digitali, i risultati sono migliori, la maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello adeguato. Però, per quanto riguarda le competenze digitali e metacognitive, la percentuale di alunni con un livello avanzato è troppo bassa. La scuola deve migliorare, a livello di programmazione, ambiente di apprendimento e valutazione il perseguimento di alcune competenze, soprattutto lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità dei ragazzi.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi della primaria, più limitato e l'uso della biblioteca nella secondaria di 1° grado. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Ma in diverse classi l'uso di metodologie più costruttivistiche è più sporadico. Gli studenti lavorano in gruppi, anche se, spesso, non si applica una metodologia rigorosa di cooperative learning. I ragazzi utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Si dovranno implementare maggiori attività per lo sviluppo del pensiero computazionale e l'uso della robotica educativa. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono stati attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, potenziamento, organico covid, educatori dagli enti locali, mediatori linguistici, famiglie, UMEE) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo soddisfacente a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Ci sono ancora, però, alcuni docenti curricolari, specialmente nella scuola secondaria di 1° grado che, pur avendo migliorato a livello di didattica inclusiva, devono seguire maggiormente gli alunni disabili, bes e in difficoltà di apprendimento e adeguare maggiormente la loro valutazione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e accoglienza sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo soprattutto le classi dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole locali). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati di apprendimento solo nel primo anno della scuola superiore. La maggior parte tutti gli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività, al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni didattiche. Deve migliorare il monitoraggio relativamente al funzionamento degli uffici di segreteria, della dirigenza, del personale ATA. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Nella scuola secondaria di 1° grado si dovrà mantenere la percentuale degli alunni con votazioni eccellenti all'esame di stato (8-9-10) significativamente superiore a quella degli alunni che rientrano nelle fasce più basse (6 e 7) e migliorare la percentuale degli alunni con votazioni ottimali (9 e 10).

TRAGUARDO

Nella scuola secondaria di 1° grado, la percentuale di alunni con voti alti all'esame (8-9-10) dovrà essere superiore al 50% (circa il 55%). La percentuale di alunni con votazioni ottimali (9 e 10) dovrà arrivare nel primo anno almeno al 25%, nei due anni successivi avvicinarsi alla percentuale della regione Marche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Focalizzare nella progettazione e valutazione le competenze disciplinari che risultano più carenti. Valutare in ingresso con prove standardizzate e ripetere le prove alla fine dei processi formativi per una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi
2. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre delle metodologie didattiche più innovative e costruttiviste per migliorare l'interesse e la motivazione degli alunni.
3. **Inclusione e differenziazione**
Effettuare dei corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica. In classe, seguire i ragazzi in difficoltà singolarmente o in piccolo gruppo con l'aiuto dei docenti di sostegno e di potenziamento. Per gli alunni di origine straniera attivare degli aiuti con mediatori linguistici.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Effettuare dei corsi di formazione per migliorare le competenze didattiche dei docenti nel promuovere gli obiettivi disciplinari in cui i bambini hanno più difficoltà. Inizieremo del problem solving.



PRIORITÀ

Migliorare nella scuola secondaria di 1° grado i livelli di apprendimento degli alunni in italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Nella scuola secondaria di 1° grado si cercherà, nel triennio, di portare attorno al 50% la percentuale di alunni con



Tali livelli sono peggiorati a causa di questi due anni di pandemia.

votazioni più elevate in italiano, matematica e inglese (8- 9-10), nel primo e secondo anno ci si dovrà gradualmente avvicinare a tale percentuale (punteggi sopra il 45%) e nel terzo anno raggiungerla.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Focalizzare nella progettazione e valutazione le competenze disciplinari che risultano più carenti. Valutare in ingresso con prove standardizzate e ripetere le prove alla fine dei processi formativi per una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi
2. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre delle metodologie didattiche più innovative e costruttiviste per migliorare l'interesse e la motivazione degli alunni.
3. **Inclusione e differenziazione**
Effettuare dei corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica. In classe, seguire i ragazzi in difficoltà singolarmente o in piccolo gruppo con l'aiuto dei docenti di sostegno e di potenziamento. Per gli alunni di origine straniera attivare degli aiuti con mediatori linguistici.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Effettuare dei corsi di formazione per migliorare le competenze didattiche dei docenti nel promuovere gli obiettivi disciplinari in cui i bambini hanno più difficoltà. Inizieremo del problem solving.



PRIORITÀ'

Nella scuola primaria si cercherà di migliorare le competenze di italiano, matematica e inglese che mostrano la percentuale più alta di alunni con livelli bassi (B o di PA).

TRAGUARDO

Portare la percentuale di alunni con livello basso (livello base o in via di acquisizione) nella competenza di produzione linguistica, in italiano, ad una percentuale inferiore al 20%; nella competenza writing, di inglese, ad una percentuale attorno al 15%; nella competenza di matematica, relativa al problem solving, ad una percentuale del 20%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Focalizzare nella progettazione e valutazione le competenze disciplinari che risultano più carenti. Valutare in ingresso con prove standardizzate e ripetere le prove alla fine dei processi formativi per una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi
- 2. Ambiente di apprendimento**
Introdurre delle metodologie didattiche più innovative e costruttiviste per migliorare l'interesse e la motivazione degli alunni.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Effettuare dei corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica. In classe, seguire i ragazzi in difficoltà singolarmente o in piccolo gruppo con l'aiuto dei docenti di sostegno e di potenziamento. Per gli alunni di origine straniera attivare degli aiuti con mediatori linguistici.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Effettuare dei corsi di formazione per migliorare le competenze didattiche dei docenti nel promuovere gli obiettivi disciplinari in cui i bambini hanno più difficoltà. Inizieremo del problem solving.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i punteggi invalsi di italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

TRAGUARDO

Nella scuola primaria migliorare il punteggio medio di italiano nelle classi seconde (portandolo almeno a livello di quello medio dell'Italia) e quello medio di matematica (portandolo almeno a livello di quello del Centro Italia)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Focalizzare nella progettazione e valutazione le competenze disciplinari che risultano più carenti. Valutare in ingresso con prove standardizzate e ripetere le prove alla fine dei processi formativi per una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi
2. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre delle metodologie didattiche più innovative e costruttiviste per migliorare l'interesse e la motivazione degli alunni.
3. **Inclusione e differenziazione**
Effettuare dei corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica. In classe, seguire i ragazzi in difficoltà singolarmente o in piccolo gruppo con l'aiuto dei docenti di sostegno e di potenziamento. Per gli alunni di origine straniera attivare degli aiuti con mediatori linguistici.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Effettuare dei corsi di formazione per migliorare le competenze didattiche dei docenti nel promuovere gli obiettivi disciplinari in cui i bambini hanno più difficoltà. Inizieremo del problem solving.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di acquisizione di alcune competenze chiave europee, in particolare la competenza relativa allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, le competenze nel campo dell'educazione scientifico e tecnologica e delle lingue straniere.

TRAGUARDO

Portare la percentuale di alunni con livello basso (livello base e iniziale) nelle competenze relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, nelle competenze relative all'educazione scientifico e tecnologica e nelle competenze inerenti le lingue straniere ad un livello inferiore al 40%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Focalizzare nella progettazione e valutazione le competenze disciplinari che risultano più carenti. Valutare in ingresso con prove standardizzate e ripetere le prove alla fine dei processi formativi per una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi
- 2. Ambiente di apprendimento**
Introdurre delle metodologie didattiche più innovative e costruttiviste per migliorare l'interesse e la motivazione degli alunni.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Effettuare dei corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica. In classe, seguire i ragazzi in difficoltà singolarmente o in piccolo gruppo con l'aiuto dei docenti di sostegno e di potenziamento. Per gli alunni di origine straniera attivare degli aiuti con mediatori linguistici.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Effettuare dei corsi di formazione per migliorare le competenze didattiche dei docenti nel promuovere gli obiettivi disciplinari in cui i bambini hanno più difficoltà. Inizieremo del problem solving.



PRIORITÀ

Migliorare la percentuale di alunni con un livello avanzato nella competenza metacognitiva (imparare a imparare), digitale, scientifico e tecnologica.

TRAGUARDO

Portare la percentuale di alunni con un livello avanzato in queste tre competenze ad un livello superiore al 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Focalizzare nella progettazione e valutazione le competenze disciplinari che risultano più carenti. Valutare in ingresso con prove standardizzate e ripetere le prove alla fine dei processi formativi per una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi
- 2. Ambiente di apprendimento**
Introdurre delle metodologie didattiche più innovative e costruttiviste per migliorare l'interesse e la motivazione degli alunni.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Effettuare dei corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica. In classe, seguire i ragazzi in difficoltà singolarmente o in piccolo gruppo con l'aiuto dei docenti di sostegno e di potenziamento. Per gli alunni di origine straniera attivare degli aiuti con mediatori linguistici.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Effettuare dei corsi di formazione per migliorare le competenze didattiche dei docenti nel promuovere gli obiettivi disciplinari in cui i bambini hanno più difficoltà. Inizieremo del problem solving.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza nelle prove invalsi di italiano nel percorso tra le classi quinte di scuola primaria e le classi terze di scuola secondaria di 1° grado.

TRAGUARDO

Portare i risultati invalsi in italiano, nelle classi terze della scuola secondaria di 1° che hanno un punteggio inferiore a quello del Centro Italia, ad un livello almeno uguale a quello del Centro Italia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre delle metodologie didattiche più innovative e costruttiviste per migliorare l'interesse e la motivazione degli alunni.
2. **Inclusione e differenziazione**
Effettuare dei corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica. In classe, seguire i ragazzi in difficoltà singolarmente o in piccolo gruppo con l'aiuto dei docenti di sostegno e di potenziamento. Per gli alunni di origine straniera attivare degli aiuti con mediatori linguistici.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda i risultati nelle prove INVALSI, in generale, l'Istituto ha risultati eccellenti. Bisogna migliorare la situazione soprattutto delle classi seconde della primaria, relativamente all'Italiano. La variabilità dei punteggi nelle prove invalsi è ottimale, in generale la variabilità tra le classi è inferiore a quella regionale. Bisogna solo diminuire la variabilità tra le classi nelle prove di italiano della primaria, soprattutto nelle seconde della primaria e limitatamente nelle quinte della scuola primaria, dovuta soprattutto ai punteggi dei plessi più piccoli in cui le classi hanno pochi alunni. Per quanto riguarda la valutazione interna (risultati degli esami e degli scrutini), è necessario migliorare la percentuale degli alunni eccellenti (alunni con il 9 e il 10), mentre la percentuale degli alunni con le votazioni più basse (6 e 7) è in linea con le percentuali regionali. Bisogna diminuire anche la percentuale degli alunni di scuola primaria che hanno difficoltà nell'acquisizione di alcune competenze: problem solving in matematica; produzione linguistica, in italiano; writing, in inglese. Un ambito di miglioramento è anche quello delle competenze chiave europee, soprattutto per quanto riguarda, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità; le competenze nell'ambito scientifico e tecnologiche e delle lingue straniere. I risultati a distanza sono



soddisfacenti.